



**REGOLAMENTO DELLE RAPPRESENTANZE TERRITORIALI
NOMINATE DAL CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI
DI TIVOLI**

(PERIODO 06/11/2009 – 31/12/2012)

Approvato nella seduta del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Tivoli il 16 novembre 2009 e successive modifiche ed integrazioni del 12 aprile 2010 e del 20 settembre 2010

INDICE

	<i>Pagina</i>
<i>Art. 1</i> – COMPITI DELLE RAPPRESENTANZE TERRITORIALI	3
<i>Art.2</i> – NUMERO E DURATA DELLE RAPPRESENTANZE TERRITORIALI	4
<i>Art. 3</i> – COMPOSIZIONE E NOMINA DELLE RAPPRESENTANZE	5
<i>Art.4</i> – STRUTTURA DELLE RAPPRESENTANZE	6
<i>Art.5</i> – COMUNICAZIONE DELLA NOMINA ED INSEDIAMENTO DELLE RAPPRESENTANZE	7
<i>Art.6</i> – COMPITI DEI RAPPRESENTANTI DI ZONA	8
<i>Art.7</i> – COMPITI DEL SEGRETARIO	9
<i>Art. 8</i> – RIUNIONI DELLE RAPPRESENTANZE	10
<i>Art.9</i> – PROPRIETA' ED UTILIZZAZIONE DEGLI ELABORATI	11
<i>Art.10</i> – IMPEGNO ALLA PARTECIPAZIONE	12

Art. 1 – COMPITI DELLE RAPPRESENTANZE TERRITORIALI

Per il raggiungimento dei propri fini istituzionali il Consiglio dell'Ordine può avvalersi di Rappresentanze Territoriali (R.T.) cui possono essere affidati i seguenti compiti:

- fornire indicazioni e pareri al Consiglio in ordine allo “status” di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile ed all'esercizio della sua attività professionale, relativamente ai Colleghi iscritti nel territorio di loro competenza;
- studiare ed approfondire particolari argomenti, temi, problemi professionali ed effettuare indagini in specifici settori in cui opera il Dottore Commercialista e l'Esperto Contabile (attività scientifica);
- dare pareri al Consiglio su qualsiasi altra materia di interesse diretto o indiretto per l'attività professionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (attività di consulenza);
- svolgere particolari attività amministrative che di volta in volta ovvero in modo permanente il Consiglio dell'Ordine delibera di delegare alle Rappresentanze Territoriali (R.T.);
- proporre eventi formativi nel quadro del più vasto programma di Formazione Professionale Continua (FPC) elaborato dal Consiglio dell'Ordine.

Art. 2 – NUMERO E DURATA DELLE COMMISSIONI

Il numero delle Rappresentanze Territoriali determinate dal Consiglio dell'Ordine secondo le esigenze dell'Ordine stesso sono attualmente cinque: **Subiaco, Palestrina, Monterotondo, Campagnano di Roma e Guidonia-Montecelio.**

Le cinque Rappresentanze comunque decadono con la scadenza del mandato del Consiglio che le ha istituite.

Le suddette Rappresentanze hanno competenza sui Comuni di cui all'art. 11 del presente Regolamento.

Art. 3 – COMPOSIZIONE E NOMINA DELLE RAPPRESENTANZE TERRITORIALI

Le Rappresentanze sono composte da un numero variabile di membri nominati dal Consiglio dell'Ordine.

Il Consiglio dell'Ordine nomina il Presidente ed il Vice Presidente della R.T., scelti tra gli iscritti dell'ambito territoriale di competenza della Rappresentanza.

Il Presidente sarà responsabile dei contatti con le Sezioni staccate del Tribunale di Tivoli ove esistessero nel proprio territorio, altrimenti sarà il diretto referente della Commissione Consultiva per l'attività giudiziaria.

Il Vice Presidente sarà responsabile dei contatti con le Autorità Amministrative nel territorio di competenza.

Il Presidente ed il Vice Presidente potranno scegliere tra gli iscritti del territorio di propria competenza non più di sei membri della R.T. che collaboreranno nell'attuazione dei programmi che ogni R.T. annualmente predisporrà e rimetterà al Presidente della Commissione Organizzazione e Tutela delle Rappresentanze o, in casi particolari, direttamente al Consiglio dell'Ordine.

La R.T. può avvalersi di persone anche non iscritte all'Albo o all'Elenco dell'Ordine di Tivoli le quali, per doti di particolare competenza ed autorevolezza nei settori di attività propri delle R.T., possono apportare qualificazione e rilevanza ai lavori delle stesse.

Tali esperti, come tutti gli altri componenti, vengono nominati dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente della Commissione Organizzazione e Tutela delle Rappresentanze a cui le R.T. forniranno i detti nominativi con i relativi "curricula".

La nomina dei componenti delle R.T. è ispirata a inderogabili criteri di competenza, di professionalità e di onorabilità dei nominati.

Tutti i membri nominati in seno alle singole R.T. sono nominati anche membri della Commissione Organizzazione e Tutela delle Rappresentanze Territoriali.

L'incarico di componente delle R.T. e di esperto esterno è gratuito.

Art. 4 – GRUPPI DI STUDIO

Le R.T. possono creare nel loro ambito anche Gruppi di Studio.

I Gruppi di Studio sono coordinati da un componente delle R.T. che riferisce al Presidente. Ai Gruppi di Studio possono partecipare sia i componenti delle R.T. che soggetti esterni alle stesse.

Scopo dei gruppi di studio è la predisposizione di elaborati o l'approfondimento di specifiche materie oggetto dei programmi annuali delle R.T.

Il Gruppo di Studio cessa al completamento delle attività per lo svolgimento delle quali è stato istituito.

I requisiti per la partecipazione ai Gruppi di Studio sono i medesimi sanciti per la partecipazione alle commissioni.

Art. 5 – COMUNICAZIONE DELLA NOMINA ED INSEDIAMENTO DELLE R.T.

La nomina a componente della R.T. deve essere comunicata per iscritto dal Consiglio dell'Ordine.

L'accettazione deve pervenire entro il termine di dieci giorni onde consentire al Consiglio dell'Ordine di procedere tempestivamente alla reintegrazione degli eventuali rinunciatarci.

L'insediamento della R.T. dovr  avvenire entro il pi  breve tempo possibile e comunque non oltre sessanta giorni dalla nomina.

Nella riunione di insediamento

- dovr  essere eletto il Segretario;
- dovr  essere sottoscritta da tutti i componenti, **per conoscenza e adesione**, una copia del presente Regolamento. Con questa sottoscrizione ciascuno si impegna a porre la massima diligenza nell'espletamento del proprio mandato, conscio della fiducia insita nella designazione.

Nella riunione successiva a quella di insediamento, dovr  essere predisposto il programma dei lavori proposto dal Presidente e dai componenti e da sottoporre all'approvazione del Consiglio dell'Ordine.

Art. 6 – COMPITI DEL PRESIDENTE

Il Presidente (e in sua assenza il Vice Presidente) è responsabile dei lavori della R.T. In particolare egli provvede a :

- formulare, di concerto con il Vice Presidente, un piano generale dei lavori che deve tenere conto delle priorità e delle urgenze stabilito dal Consiglio dell'Ordine;
- nominare i Relatori per la trattazione di specifici argomenti e, qualora il caso lo richieda, forma dei Gruppi di Lavoro;
- dirigere la discussione e porre ai voti le decisioni che non siano adottate all'unanimità;
- sottoscrivere il verbale delle riunioni ed ogni altro documento, parere ed elaborato;
- proporre al Consiglio dell'Ordine le conclusioni di particolari studi e ricerche ed eventi formativi;
- curare la redazione della relazione semestrale dell'attività della R.T. e dell'elaborato finale dei lavori della R.T. anche delegando, sotto la sua responsabilità, altri componenti della R.T. stessa;
- porre in essere un registro delle presenze;
- porre in essere un registro dei verbali delle riunioni della R.T.

Art. 7 – COMPITI DEL SEGRETARIO

I compiti specifici del Segretario sono i seguenti:

- inviare a tutti i partecipanti la bozza del verbale delle sedute della R.T. per ricevere la conferma di aver inserito nel verbale stesso tutto quanto discusso ed approvato nella seduta verbalizzata;
- redigere, trascrivere e sottoscrivere il verbale delle riunioni che, firmato anche dal Presidente, deve essere mantenuto a disposizione del Consiglio dell'Ordine in qualsiasi momento;
- raccogliere le firme dei presenti sui fogli di presenza o su un apposito registro;
- predisporre la convocazione della R.T., su indicazione del Presidente;
- mettere a disposizione della R.T. il materiale necessario per la risposta ai quesiti ed alle richieste di pareri, così come risultante dai Verbali delle sedute;
- provvedere su indicazione del Presidente ad effettuare le ricerche utili per i lavori della R.T.;
- trasmettere, ai rispettivi interessati, dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo, i pareri e le risposte ai quesiti evasi dalla R.T.;
- disporre la circolarizzazione dei documenti elaborati su disposizione del Presidente;
- tenere l'archivio dei lavori della R.T.;
- assolvere i compiti specifici a lui assegnati dal Presidente della R.T.

In caso di impedimento del Segretario, i compiti ad esso demandati saranno assolti dal componente più giovane per iscrizione all'Albo.

Art. 8 – RIUNIONI DELLE R.T.

Le R.T. si riuniscono di norma almeno ogni mese anche nelle sedi che individueranno nella propria zona di competenza e che avranno cura di comunicare al Consiglio dell'Ordine, ma possono riunirsi eccezionalmente anche in altra sede che sarà citata nel verbale della seduta.

Alle riunioni debbono obbligatoriamente partecipare tutti i componenti della R.T. e le assenze debbono essere giustificate.

L'assenza non giustificata a due riunioni consecutive e comunque la mancata presenza ad oltre il 30% delle riunioni nel corso di un anno, comporta la decadenza automatica del componente della R.T., il quale verrà sostituito dal Consiglio dell'Ordine su proposta del Presidente della R.T.

Alle riunioni possono partecipare i Consiglieri dell'Ordine.

La partecipazione alle riunioni della Commissione Organizzazione e Tutela delle Rappresentanze Territoriali dà diritto alla attribuzione (mediante autocertificazione) di 1 credito formativo per ogni adunanza con una massimo di 10 crediti annui. Ciò nel rispetto dell'approvato regolamento della Formazione Professionale Continua dell'ODCEC di Tivoli. Le riunioni della Commissione O.T.R.T. presso le sedi delle singole R.T. seguono il medesimo criterio di attribuzione di crediti formativi appena descritto.

Art. 9 – PROPRIETA' ED UTILIZZAZIONE DEGLI ELABORATI

Gli elaborati, i pareri, le note, i verbali e qualsiasi altro documento inerente e conseguente ai lavori delle R.T. sono di esclusiva proprietà dell'Ordine, anche ai sensi e per gli effetti della Legge 22 aprile 1941 n. 633.

Il Consiglio dell'Ordine decide pertanto sulla utilizzazione del documento secondo quanto riterrà opportuno nell'interesse della Categoria.

Esso ha pertanto facoltà di integrare, variare, utilizzare parzialmente il testo originale, o farne stralci, senza che possano essere avanzate pretese o diritti da parte degli Autori.

In caso di pubblicazione, potrà essere fatta menzione dei nomi di tutti i partecipanti ai lavori della R.T. con eventuale specifica indicazione del nome di ogni singolo Autore, se l'elaborato è composto di parti diverse.

Art. 10 – IMPEGNO ALLA PARTECIPAZIONE

Ciascun membro delle R.T. e dei Gruppi di Studio costituiti in seno alle R.T., assume l'impegno ad adoperarsi per la attività dell'Ordine, mediante il diligente assolvimento dei compiti assunti con la partecipazione alla R.T. o al Gruppo di studio, nonché con la partecipazione attiva alle iniziative culturali ed istituzionali tenute o promosse dall'Ordine.

Art. 11 – ZONE DI COMPETENZA DELLE R.T.

Le zone di competenza delle R.T., fino a variazione da prendere con delibera del Consiglio dell'Ordine, sono le seguenti:

R.T. di Subiaco:

Subiaco, Affile, Agosta, Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Arsoli, Camerata Nuova, Canterano, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Ciciliano, Cineto Romano, Gerano, Jenne, Licenza, Mandela, Marano Equo, Nespolo, Percile, Riofreddo, Rocca Canterano, Roccagiovine, Rocca Santo Stefano, Roviano, Sambuci – Saracinesco, Turania Vallepietra, Vallinfreda, Vicovaro, Vivaro.

R.T. di Palestrina:

Palestrina, Bellegra, Capranica Prenestina, Castel S. Pietro Romano, Cave, Gallicano nel Lazio, Genazzano, Olevano Romano, Poli, Rocca di Cave, Roiate, San Cesareo, San Vito Romano, Zagarolo.

R.T. di Monterotondo:

Monterotondo, Civitella San Paolo, Mentana, Fonte Nuova, Capena.

R.T. di Campagnano:

Campagnano di Roma, Rignano, Morlupo, Castelnuovo di Porto, Sacrofano, Riano, Sant'Oreste, Magliano Romano, Mazzano Romano, Formello.

R.T. di Guidonia - Montecelio:

Guidonia, Sant'Angelo Romano, Marcellina, Palombara, Monteflavio, Montelibretti, Montorio Romano, Nerola, Moricone.

Sede di Tivoli:

Tivoli, Casape, Castel Madama, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri.
